

V. Fonto 29 / IX. 1926

Carissimo Gola,

Questa nota precede di qualche giorno
una lettera ufficiale che ti sarà inviata
dal Prof. Comm. Barlo, Segretario Gen.
dell'Ateneo di Treviso e in nome del quale
egli ti invia.

A Treviso, fino da un anno fa, si parla
di alcuni vecchi amici di P. G. Saccardo, e
sotto l'iniziativa, auspice appunto l'At-
eneo, di tributare delle onoranze alla
sua memoria. Ciò fu meglio concepito
in questi giorni; e tu ne sei stata
comunicazione quale Direttore dell'Orto
botanico di Padova e successore del
Saccardo. Anzi, nella medesima lettera
sarà espresso il desiderio che anche
l'ambiente scientifico nel quale visse

e per il quale l'azione di Soccorso,
potrà associarsi, in quella circostanza
per un tale, più solenne le autorizzate
con qualche propria iniziativa. So
sono certo che l'idea di lusingare la
Padova, potrà trovare favorevole accogli-
mento, e tu potresti pensare in qual
modo la parte dell'istituto di Padova
che dovunque potrebbe manifestarsi,
nel concorso degli studenti di Padova e
Königsberg e degli studenti all'ist. del
Sacro. La cerimonia a Treviso
avrebbe luogo nel prossimo anno, in epoca
da determinarsi; eventualmente d'accordo

con la qualora si creda di poter
accogliere la proposta. Naturalmente
mi incito a una disposizione per
riprendere la cosa in occasione della
mia prossima partenza. Padova si
parte intorno al 12 ottobre. Intanto
io ho voluto presentarti delle comuni-
cationi che ti sare - fatte da Treviso,
per poter avere un'idea più ma-
turata ad ogni tua matrice.

Naturalmente lei si è naturalmente
libero di regolarsi come crede, ed io,
soprattutto per i rapporti troppo intimi,

col Salvador, non intendo nemmeno assumere iniziative ed esercitare pressioni; ma solo eventualmente adattare le iniziative altrui, in base corrisponde al mio sentimento di allineamento e di congruenza.

Con saluti cordiali e
vostri: mio aff.

Attoleg

P.S. Grazie per la tua ultima cartolina
con le comunicazioni. Salvo lo stesso